

	Comune di Galliate Provincia di Novara	Numero 58	Data 29/09/2015	
---	--	--------------------------------	--------------------------------------	--

Deliberazione di Consiglio Comunale

Oggetto:

DEFINIZIONE DEGLI INDIRIZZI PER I CONTROLLI SULLE SOCIETA' PARTECIPATE NON QUOTATE, AI SENSI DELL'ART. 20, COMMA 5, DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI CONTROLLI INTERNI E SUGLI ORGANISMI PARTECIPATI - ANNO 2015

Originale

L'anno 2015 addì 29 del mese di Settembre alle ore 21.00 nell'apposita sala delle adunanze, previa regolare convocazione, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica di prima convocazione.

All'inizio della discussione dell'argomento in oggetto risultano presenti:

<i>Nome e Cognome</i>	<i>Qualifica</i>	<i>Presente</i>	<i>Nome e Cognome</i>	<i>Qualifica</i>	<i>Presente</i>
Dott. Davide Ferrari	Sindaco	SI	Laura Meda	Consigliere	SI
Claudiano Di Caprio	Consigliere	SI	Alberto Cantone	Consigliere	SI
Luigi Carnevale	Consigliere	SI	Cosimo Bifano	Consigliere	SI
Piercarlo Storzini	Consigliere	SI	Maria Grazia Pedrini	Consigliere	SI
Cristina Borioni	Consigliere	SI	Marco Ceriotti	Consigliere	SI
Gianni Rigorini	Consigliere	SI	Marco Fortuna	Consigliere	SI
Elio Eros Verdura	Consigliere	SI			
Fabrizio Visconti	Consigliere	SI			
Mirko Lombardo	Consigliere	SI			
Luciana Manzella	Consigliere	SI			
Marco Bozzola	Presidente	SI			

Assiste il Segretario Comunale reggente Dott. Agostino Carmeni il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Presiede il Presidente Sig. Marco Bozzola.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Sono presenti gli Assessori Signori: Flora Ugazio, Daniela Monfroglio, Corrado Frugeri e Raffaele Ferrari.

Comune di Galliate Provincia di Novara	Numero 58	Data 29/09/2015
--	---------------------	---------------------------

DEFINIZIONE DEGLI INDIRIZZI PER I CONTROLLI SULLE SOCIETA' PARTECIPATE NON QUOTATE, AI SENSI DELL'ART. 20, COMMA 5, DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI CONTROLLI INTERNI E SUGLI ORGANISMI PARTECIPATI - ANNO 2015

SU PROPOSTA DELL'ASSESSORE Dott.ssa Daniela Monfroglio

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 26/03/2015 ad oggetto: "Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie (art. 1 comma 612 legge 190/2014). Ricognizione ai sensi dell'art. 3, commi 27 e successivi della Legge n. 244 del 24.12.2007 finanziaria 2008".

Visto:

- l'art. 147, lettera d) del D. Lgs. 267/2000 il quale prevede che ogni ente locale si doti di un sistema di controllo interno finalizzato a verificare, attraverso l'affidamento e il controllo dello stato di attuazione di indirizzi e obiettivi gestionali, anche in riferimento all'articolo 170, comma 6, la redazione del bilancio consolidato, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità degli organismi gestionali esterni dell'ente;
- L'art. 147 quater del D. Lgs. 267/2000 il quale dispone che ogni ente locale, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, si doti di un sistema di controlli sulle società partecipate non quotate, fondato sulla definizione preventiva degli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, correlato ad un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e le stesse società partecipate, la situazione contabile, gestionale e organizzativa delle società partecipate, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica
- L'art. 147 quinquies, comma 3, del D. Lgs. 267/2000 il quale prevede che la conduzione del controllo sugli equilibri finanziari dell'ente presidi la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio finanziario dell'ente in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni;

Rilevato che:

- Il c. 553 dell'art. 1 della L. 147/2013 ha disposto che le società a partecipazione di maggioranza, diretta e indiretta, delle pubbliche amministrazioni locali, concorrano alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza, da riscontrarsi attraverso il confronto con parametri standard e prezzi di mercato;
- I c. 551 e 552 dell'art. 1 della L. 147/2013 hanno disposto che a partire dall'esercizio 2015, gli enti locali soci procedano ad accantonare nell'anno successivo, in apposito fondo vincolato, un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione alla società che ha conseguito il risultato negativo di bilancio;
- Il c. 554 dell'art. 1 della L. 147/2013 ha previsto che, a partire dal 2015, le società a partecipazione di maggioranza, diretta e indiretta, degli enti locali, titolari di affidamento diretto da parte di soggetti pubblici per una quota superiore all'80 per cento del valore della

Comune di Galliate Provincia di Novara	Numero 58	Data 29/09/2015
--	---------------------	---------------------------

produzione, che nei tre esercizi precedenti abbiano conseguito un risultato economico negativo, procedano alla riduzione del 30 per cento del compenso dei componenti degli organi di amministrazione; inoltre prevede che il conseguimento di un risultato economico negativo per due anni consecutivi rappresenti giusta causa ai fini della revoca degli amministratori, salvo che il risultato economico, benché negativo, risultasse coerente con un piano di risanamento preventivamente approvato dall'ente controllante;

- - il c. 555 dell'art. 1 della L. 147/2013 ha previsto che, a decorrere dall'esercizio 2017, in caso di risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti, le società a partecipazione pubblica di maggioranza, diretta o indiretta, diverse da quelle che svolgono servizi pubblici locali, sono poste in liquidazione entro sei mesi dalla data di approvazione del bilancio o rendiconto relativo all'ultimo esercizio chiuso.
- L'art. 23 del DL 66/2014 ha previsto l'attribuzione al Commissario straordinario per la razionalizzazione della spesa pubblica, una specifica delega per predisporre un programma di razionalizzazione delle aziende speciali, delle istituzioni e delle società direttamente o indirettamente controllate dalle amministrazioni locali che contenga specifiche misure:
 - per la liquidazione o trasformazione per fusione o incorporazione degli organismi sopra indicati, in funzione delle dimensioni e degli ambiti ottimali per lo svolgimento delle rispettive attività;
 - per l'efficientamento della loro gestione, anche attraverso la comparazione con altri operatori che operano a livello nazionale e internazionale;
 - per la cessione di rami d'azienda o anche di personale ad altre società anche a capitale privato con il trasferimento di funzioni e attività di servizi;

Richiamati:

- Il c. 6 dell'art. 3bis del DL 138/2011 conv. dalla L. 148/2011, il quale dispone che le società affidatarie in house sono tenute all'acquisto di beni e servizi secondo le disposizioni di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (c.d. Codice degli appalti);
- la normativa vigente in tema di compenso e numero degli amministratori e il D.Lgs n. 39/2013 relativamente a quanto disposto in materia di incompatibilità;
- Il c. 2 dell'art. 11 del D. Lgs. 33/2013, il quale ha disposto che alle società partecipate dalle pubbliche amministrazioni e alle società da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile si applichino, limitatamente alle attività di pubblico interesse disciplinate dal diritto nazionale o dell'Unione europea, le disposizioni in materia di trasparenza amministrativa e di prevenzione della corruzione di cui ai commi da 15 a 33 dell'articolo 1 della L. 190/2012;
- Il Piano Nazionale Anticorruzione elaborato dal Dipartimento della Funzione Pubblica ed approvato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione lo scorso 11 settembre 2013, che ha disposto quanto segue:

“Al fine di dare attuazione alle norme contenute nella l. n. 190/2012 gli enti pubblici economici e gli enti di diritto privato in controllo pubblico, di livello nazionale o regionale/locale sono tenuti ad introdurre e ad implementare adeguate misure organizzative e gestionali. Per evitare inutili ridondanze qualora questi enti adottino già modelli di organizzazione e gestione del rischio sulla base del d.lgs. n. 231 del 2001 nella propria azione di prevenzione della corruzione possono fare perno su essi, ma estendendone l'ambito di applicazione non solo ai reati contro la pubblica amministrazione previsti dalla l. n. 231 del 2001 ma anche a tutti quelli considerati nella l. n. 190 del 2012, dal lato attivo e passivo, anche in relazione al tipo di attività svolto dall'ente (società strumentali/società di interesse generale). Tali parti dei modelli di organizzazione e gestione, integrate ai sensi

Comune di Galliate Provincia di Novara	Numero 58	Data 29/09/2015
--	---------------------	---------------------------

della l. n. 190 del 2012 e denominate Piani di prevenzione della corruzione, debbono essere trasmessi alle amministrazioni pubbliche vigilanti ed essere pubblicati sul sito istituzionale. Gli enti pubblici economici e gli enti di diritto privato in controllo pubblico, di livello nazionale o regionale/locale devono, inoltre, nominare un responsabile per l'attuazione dei propri Piani di prevenzione della corruzione, che può essere individuato anche nell'organismo di vigilanza previsto dall'art. 6 del d.lgs. n. 231 del 2001, nonché definire nei propri modelli di organizzazione e gestione dei meccanismi di accountability che consentano ai cittadini di avere notizie in merito alle misure di prevenzione della corruzione adottate e alla loro attuazione.

L'amministrazione che esercita la vigilanza verifica l'avvenuta introduzione dei modelli da parte dell'ente pubblico economico o dell'ente di diritto privato in controllo pubblico. L'amministrazione e l'ente vigilato organizzano un idoneo sistema informativo per monitorare l'attuazione delle misure sopra indicate. I sistemi di raccordo finalizzati a realizzare il flusso delle informazioni, compresa l'eventuale segnalazione di illeciti, con l'indicazione dei referenti sono definiti rispettivamente nel P.T.P.C. dell'amministrazione vigilante e nei Piani di prevenzione della corruzione predisposti dagli enti pubblici economici e dagli enti privati in controllo pubblico.”

Visto il combinato disposto del comma 1 dell'art. 18 del DL 112/2008 convertito dalla L. 133/2008 e del comma 3 dell'art. 35 del D.Lgs. 165/2001 secondo cui le società che gestiscono servizi pubblici locali a totale partecipazione pubblica adottano, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale e per il contenimento degli incarichi rispettosi dei seguenti principi:

- adeguata pubblicità della selezione e modalità di svolgimento che garantiscano l'imparzialità e assicurino economicità e celerità di espletamento;
- adozione di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire;
- rispetto delle pari opportunità;
- decentramento delle procedure di reclutamento;
- composizione della commissione esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso e scevri di possibili conflitti di interesse individuati dalla normativa.

Visto il c. 2 dell'art. 18 del DL 112/2008 convertito con L. 133/2008 che dispone che le società interamente partecipate da enti pubblici non operanti nei servizi pubblici locali e le società miste controllate da enti pubblici devono adottare con proprio provvedimento criteri e modalità per il reclutamento di personale e per il conferimento degli incarichi nel rispetto dei principi, anche di derivazione comunitaria, di trasparenza, pubblicità e imparzialità.

Visto l'art. 18, comma 2bis del DL 112/2008, convertito dalla L. 133/2008, come da ultimo modificato dal c. 5 quinquies dell'art. 3 del DL 90/2014, convertito dalla L. 114/2014 secondo cui *“le aziende speciali, le istituzioni e le società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo si attengono al principio di riduzione dei costi del personale, attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale. A tal fine l'ente controllante, con proprio atto di indirizzo, tenuto anche conto delle disposizioni che stabiliscono a suo carico divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, definisce per ciascuno dei soggetti di cui al precedente periodo, specifici criteri e modalità di attuazione del principio di contenimento dei costi di personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera”*

Comune di Galliate Provincia di Novara	Numero 58	Data 29/09/2015
--	---------------------	---------------------------

Richiamate le seguenti disposizioni normative che stabiliscono limitazioni alle spese di personale e alle spese conseguenti all'instaurazione di rapporti di collaborazione: art. 1 comma 557 della legge 296/2006 e s.m.i., l'art. 3, commi 5 e 5-bis, del DL 90/2014, l'art. 9 comma 28 del DL 78/2010 e l'art. 6 comma 7 del DL 78/2010.

Considerato che:

- a decorrere dal 1° gennaio 2015, il Ministero dell'economia e delle finanze acquisisce le informazioni relative alle partecipazioni in società ed enti di diritto pubblico e di diritto privato detenute direttamente o indirettamente dalle amministrazioni pubbliche. Tale acquisizione può avvenire attraverso banche dati esistenti ovvero con la richiesta di invio da parte delle citate amministrazioni pubbliche ovvero da parte delle società da esse partecipate;
- gli incarichi di amministratore della società conferiti dall'ente ed i relativi compensi devono essere pubblicati nell'albo e nel sito informatico dello stesso ente con aggiornamento semestrale;
- l'ente socio è tenuto a trasmettere entro il 31 gennaio di ogni anno al Ministero dell'economia e delle finanze, le informazioni previste in apposita scheda;
- l'ente è tenuto a pubblicare sul proprio sito, ed aggiornare annualmente, l'elenco delle società partecipate, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate;
- le società partecipate dagli enti locali e le società da esse controllate, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, sono tenute a rispettare secondo quanto previsto dal c. 2 dell'art. 11 del D.Lgs 33/2013, le disposizioni in materia di trasparenza amministrativa limitatamente all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione Europea.

Richiamate le disposizioni di cui al Regolamento per la disciplina dei controlli interni del Comune di Galliate, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 2 del 6/2/2013, art. 20, comma 5 relative ai controlli sulle società partecipate non quotate.

Ritenuto opportuno che il Comune definisca linee di indirizzo programmatiche nei confronti delle società partecipate e organismi gestionali esterni inclusi nel "Gruppo Galliate" così come definito nell'ambito della redazione del bilancio consolidato e nel rispetto della normativa vigente.

Viste le risultanze dei bilanci dell'esercizio 2014 delle società partecipate e organismi gestionali esterni, il bilancio consolidato 2014 e le analisi condotte dagli uffici preposti dal Comune di Galliate relativamente ai rapporti/crediti e al rispetto della normativa vigente.

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica espresso, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 dal Responsabile del servizio interessato.

Visto il parere favorevole di regolarità contabile espresso, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 dal Responsabile di ragioneria.

Dato atto che, dichiarata aperta la discussione, sono intervenuti i sotto indicati componenti il Consiglio: Ceriotti, Meda, Sindaco, Bifano, Fortuna e Cantone). Fornisce chiarimenti il Segretario comunale.

Visto lo Statuto comunale;

Visto l'art. 42 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267;

Comune di Galliate Provincia di Novara	Numero 58	Data 29/09/2015
--	---------------------	---------------------------

Con votazione espressa per alzata di mano e voti favorevoli n. 12, n. 5 contrari (Pedrini, Bifano, Cantone, Meda e Ceriotti), su n. 17 presenti e n. 17 votanti, esito proclamato dal Presidente;

DELIBERA

- di raccomandare agli Amministratori della società partecipate ed organismi gestionali esterni di rispettare i vincoli di finanza pubblica che il legislatore nazionale estende alle partecipate dagli enti locali;
- di invitare a programmare ed a porre in essere tutti gli interventi e le azioni gestionali ritenute più opportune per garantire una gestione efficiente ed orientata all'economicità, nonché competitiva dal punto di vista della quantità e della qualità dei servizi erogati rispetto alle alternative perseguibili dall'ente;
- di segnalare che la gestione degli approvvigionamenti e di tutti i rapporti che comportano interazioni con soggetti terzi dovranno essere condotti nel rispetto delle disposizioni del D. Lgs. 163/2006 (c.d. Codice degli appalti);
- di raccomandare il costante perseguimento di risparmi ed economie di spesa, con particolare riferimento alla gestione del personale, all'affidamento di incarichi professionali e di collaborazioni esterne ed all'acquisizione di beni e servizi; risulta prioritario valutare la disponibilità e la sostenibilità di ricorrere all'approvvigionamento per il tramite delle centrali pubbliche di committenza, le cui condizioni economiche dovranno comunque rappresentare sempre un elemento di riferimento in occasione dell'attivazione di nuovi contratti;
- di raccomandare che la gestione del personale ed in particolare la dinamica dei costi imputabili alle risorse umane, sia improntata al rispetto dei medesimi vincoli e delle stesse limitazioni che gravano nei confronti dell'ente;
- di invitare gli amministratori, a porre in essere gli interventi per adempiere agli obblighi di trasparenza e di prevenzione della corruzione;
- di raccomandare l'istituzione di un tavolo di confronto gestionale tra gli organi preposti del Comune e gli amministratori delle partecipate, al fine di individuare, programmare e monitorare tutte le azioni sostenibili per il raggiungimento e mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario;
- di invitare gli Amministratori a garantire un costante flusso informativo dell'andamento della gestione (semestrale) delle partecipate, con obbligo di segnalazione tempestiva di ogni accadimento straordinario che dovesse manifestare un impatto imprevisto sul perseguimento degli indirizzi di cui ai punti precedenti.

Successivamente;

Attesa l'urgenza di dare esecuzione al presente atto;

Visto l'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267;

Con votazione espressa per alzata di mano e voti favorevoli n. 12, n. 5 contrari (Pedrini, Bifano, Cantone, Meda e Ceriotti), su n. 17 presenti e n. 17 votanti, esito proclamato dal Presidente;

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2015 / 80**

Ufficio Proponente: **Finanziario**

Oggetto: **DEFINIZIONE DEGLI INDIRIZZI PER I CONTROLLI SULLE SOCIETA' PARTECIPATE NON QUOTATE, AI SENSI DELL'ART. 20, COMMA 5, DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI CONTROLLI INTERNI E SUGLI ORGANISMI PARTECIPATI - ANNO 2015**

Visto tecnico

Ufficio Proponente (Finanziario)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 21/09/2015

Il Responsabile di Settore

Paola Mainini

Visto contabile

Finanziario

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 21/09/2015

Responsabile del Servizio Finanziario

Paola Mainini

	Comune di Galliate Provincia di Novara	Numero 58	Data 29/09/2015	
---	--	----------------------------	----------------------------------	--

Originale

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Marco Bozzola

IL SEGRETARIO COMUNALE REGGENTE
Dott. Agostino Carmeni

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Un esemplare della presente deliberazione viene pubblicato in data odierna all'Albo Pretorio on-line comunale e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124, comma 1, del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267.

Galliate, li 13/10/2015

IL MESSO COMUNALE
Luciano Carfora

ESTREMI DI ESECUTIVITA'

Atto esecutivo in data 08/11/2015 per decorrenza dei prescritti dieci giorni dal termine della pubblicazione all'Albo Pretorio on-line, ai sensi dell'art. 134, terzo comma, del decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267.

Attestazione ex articolo 3 D. Lgs 12.2.1993, n.39

Documento prodotto con sistema informativo automatizzato del Comune di Galliate – Settore Affari Generali